

## Nomine Sac, giunta agisce in spregio alle regole: «Confindustria etnea e aretusea prendono distanze»

«I comportamenti messi in atto dalla giunta dell'ente camerale del Sud Est, rispetto alle quali Confindustria Catania e Confindustria Siracusa prendono le distanze, sono scorrette nel metodo e nel merito – dice il presidente di Confindustria Catania Antonello Biriaco. Affrontare il tema delle nomine Sac quando il Tribunale amministrativo regionale dovrà a breve pronunciarsi sulla pienezza dei poteri degli organi camerale, significa agire in spregio alle regole con il solo obiettivo di mantenere lo status quo e i posti di comando. Nessun progetto, né strategie di rilancio da proporre.

A pagina 13



Antonello Biriaco e Diego Bivona

## Nomine Sac, giunta agisce in spregio alle regole: «Confindustria etnea e aretusea prendono distanze»

Bivona: «Non ne comprendiamo la premura, ci sfugge la motivazione: quali interessi sono alla base di questa inusuale convocazione?»

«I comportamenti messi in atto dalla giunta dell'ente camerale del Sud Est, rispetto alle quali Confindustria Catania e Confindustria Siracusa prendono le distanze, sono scorrette nel metodo e nel merito – dice il Presidente di Confindustria Catania Antonello Biriaco. Affrontare il tema delle nomine Sac quando il Tribuna-

le amministrativo regionale dovrà a breve pronunciarsi sulla pienezza dei poteri degli organi camerale, significa agire in spregio alle regole con il solo obiettivo di mantenere lo status quo e i posti di comando. Nessun progetto, né strategie di rilancio da proporre, quindi,

ma solo poltrone da spartire».

Un metodo che non possiamo accettare tanto più se a questo scopo vengano messi in campo nomi di alto profilo come quello della vice presidente di Confindustria Catania, Maria Cristina Busi, imprenditrice di prestigio al vertice un'azienda di rilievo internazionale».

«Siamo allibiti di fronte alla notizia

della convocazione dell'Assemblea della SAC – dice il Presidente di Confindustria Siracusa Diego Bivona. Stiamo parlando dell'aeroporto di Catania la più importante infrastruttura della Sicilia Orientale il





cui destino non può essere affidato a decisioni affrettate di pochi. Non ne comprendiamo la premura, ci sfugge la motivazione: quali interessi sono alla base di questa inusuale convocazione? Riteniamo che siano stati gravemente compromessi i principi di consultazione democratica, trasparenza e linea-

rità compromettendo sin da ora la governance delle nuove Camere di Commercio che auspichiamo vedano protagoniste le Associazioni di categoria». «Oggi più che mai - concludono i due Presidenti Biriaco e Bivona - nel momento in cui il tessuto produttivo è alle prese con le molteplici emergenze dettate dalla crisi,

occorre un forte segnale di discontinuità che faccia abbandonare logiche del passato».

